

PM IN CAMPO - ALESSE: «SERVE IL REFERENDUM»

Precettati gli autisti Atac Scioperi: verso nuove regole

Giorgio Pogliotti e Marta Paris • pagina 27

A Roma. Domani protesta dei lavoratori davanti al Campidoglio

Precettati gli autisti Atac, indagano i Pm

Nel giorno in cui è scattata la precettazione per autisti e macchinisti del prefetto della Capitale, Franco Gabrielli, per disinnescare lo sciopero di 24 ore indetto dall'Ugl, dopo un mese di caos sul metro e bus, tra guasti e sciopero bianco, la situazione dei trasporti pubblici a Roma è tornata alla parziale normalità. Regolare ieri la linea B della metropolitana e qualche ritardo per la A, disagi invece sulla ferrovia che collega Roma a Ostia con una frequenza dei treni ogni mezz'ora invece dei 15 previsti. Macchinisti e autisti sono però sempre sul piede di guerra e per domani hanno organizzato una manifestazione-assedio sotto il Campidoglio per invadere la piazza di celeste, come il colore delle loro divise, quelle che ormai mettono a rischio la loro incolumità perfino in strada.

Intanto dopo la rivoluzione annunciata venerdì scorso dal sindaco di Roma Ignazio Marino in Atac (ricapitalizzazione da

circa 200 milioni, azzeramento del cda e cessione di una quota sul mercato), l'azienda stringe sui dirigenti "inefficaci" e si prepara ad allontanarli. Ed è al lavoro sul rinnovamento del piano industriale da cui scaturirà il numero delle figure dirigenziali da mandare via.

Sul capitolo disservizi dell'ultimo mese, l'azienda dei trasporti di Roma aveva già presentato intorno al 10 luglio un esposto in Procura, che sta indagando, per denunciare l'aumento consistente, registrato dal 1° luglio (il 1° luglio è entrato in vigore il badge per tutti i lavoratori e la disdetta degli accordi di secondo livello sulla articolazione dell'orario di lavoro), dei mezzi che vengono considerati non idonei al servizio da conducenti e macchinisti e che pertanto non effettuano servizio. Da inizio del mese, secondo un monitoraggio aziendale, le vetture destinate a restare ferme perché ritenute inadeguate a viaggiare sarebbero, nei picchi, anche triplicate rispetto al mese di giugno e quadruplicate

rispetto al luglio del 2014. Ma a chi per i disservizi e il caos trasporti che dall'inizio di luglio ha messo a dura prova i cittadini romani agita lo spettro dello "sciopero bianco" contro il nuovo piano di produttività che li costringerebbe a timbrare il cartellino i lavoratori dell'Atac rinviano le accuse al mittente attaccando lo stato dei mezzi. «Su un parco vetture di 2.200 veicoli - denuncia Stefano Bottoni del Sul dell'azienda trasporti capitolina - ne dovrebbero girare 1.900 al giorno: in media 600 rientrano in deposito quotidianamente per guasto, circa 300 sono fuori servizio per mancanza di pezzi di ricambio, questo vuol dire che ne girano soltanto mille più o meno, ovvero la metà. E questo non dal 1° luglio ma da anni e l'estate il fenomeno si accentua per i guasti all'aria condizionata. Automaticamente avvengono le aggressioni agli autisti che ritardano... non esiste sciopero bianco».

Ma.Par.

© RIPRODUZIONE RISERVATA